Lunedì 15 Giugno 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 142.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'assoluzione di Baratieri.

Ancora non pervenne nessun telegramma ufficiale annunciante l'assoluzione del Generale Oreste Baratieri. Però, dopo l'annuncio dato dall'*Agenzia Stefani* del *corre voce*, nessuno dubitava circa l'assoluzione dell'ex-Governatore dell'Eritrea, meravigliandosi piuttosto della strana forma di quell'annuncio. E riflettendo sulle ragioni di siffatta stranezza, si annotava come il Governo, col *corre voce*, mirava a preparare il Paese alla notizia definitiva dell'*assoluzione*.

Ma se il telegramma ufficiale ancora non pervenne al Governo, od il Governo ha ritardato a comunicarlo all'*Agenzia Stefani*, un telegramma privato dall'Asmara, di un Corrispondente della *Tribuna*, conferma che Baratieri è stato assolto, ed aggiunge come nella motivazione della sentenza sia deplorato che il comando in Africa fosse stato dato *ad un Generale disadatto alle esigenze della situazione*.

Or se i telegrammi dall'Africa non partono senza essere prima visti da un ufficiale del Governo, è chiaro come non sarebbe stato trasmesso alla *Tribuna*, qualora avesse contenuto notizia erronea. Dunque oggi l'Italia sa il risultato del procedimento militare tenuto all'Asmara, col quale chiudesi il doloroso episodio delle *sventure africane*.

Quando si avrà il testo della sentenza, pioveranno da ogni parte i commenti, e forse si udiranno nuove deplorazioni circa un processo incompleto, dacchè si volle ad ogni costo salvare altri responsabili, facendo del Generale Baratieri il capro espiatorio per tutti. Ma poi, finalmente, succederà il silenzio, utile per la meditazione su tanti errori di Ministri e di Generali e di uomini parlamentari, pur di qualche levatura, intorno agli scopi, ed ai mezzi ed alle vicende della nostra politica coloniale. E del silenzio e della calma, dopo cotanta ansietà faticosa, l'Italia saprà profittare per dedicar i pensieri e l'opera a più immediati interessi. Solo, quando le passioni saranno quietate e forse scomparsi alcuni fra gli attori, la Storia darà sui recenti fatti il giudizio supremo.

Noi, come dicemmo più volte, speravamo molto nel Baratieri e ci duole che i motivi della sentenza lo abbiano ad umiliare cotanto davanti il Paese che lui acclamava. Inoltre, dai resoconti pubblicati del dibattimento, evidente risulta come altre inettezze, ed il tradimento e la sfortuna, contribuirono all'eccidio, unico nella Storia coloniale, di un Esercito europeo schiacciato di fronte ad orde semi barbare. Ma, per questo eccidio, si rivelò quanto dapprima ci era ignoto, cioè che quelle orde semi-barbare, dal contatto con gli Europei avevano in tempo brevissimo imparata l'arte della guerra, e che, pur nella loro semi-barbarie, esistevano certi sentimenti di indipendenza e singolari virtù soldatesche. Quindi ormai l'Africa non è più tenebrosa; ed i reduci che l'hanno veduta e provata, impediranno al Governo di involgersi in altre avventure pericolose. Ormai la pubblica opinione vi sarebbe decisamente avversa; e non rimane altro se non di mantenere la piccola Colonia, aspettando dal tempo l'opportunità di svòlgere da essa tra le genti finitime un'azione benefica e civilizzatrice. =

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 13.

Presiede il presidente FARINI.

Approvansi tutti gli articoli del progetto sul riordinamento dell'esercito; e poscia il progetto medesimo a scrutinio segreto.

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 13.

Presidenza vice presidente CHIMIRRI

Discutesi il bilancio dei lavori pubblici.

Benissimo accolte le franche e quasi rudi parole dette dal ministro Rudinì sul progetto per il porto di Roma (veramente il progetto risguarda il porto di Ostia) il quale si fu negli ultimi giorni molto discusso. Egli affermò che quel progetto è una mistificazione (*senso*); che si voleva lanciare un affare, e il Governo non volerne sapere nè di affari nè di affaristi. (*Approvazioni.*) Dichiarò che il governo considera Roma come il cuore e la mente della patria (*vive approvazioni*). E se si persuaderà che il porto di Ostia può davvero giovare a Roma, senza comprometterne la difesa e gli interessi, non mancherà al suo dovere. Ma certo non vi mancherà nemmeno, col consentire ad un'opera di tanta importanza senza la dovuta ponderazione (*bene, bravo*).

Si approvò un ordine del giorno dell'on. Fortunato invitante il Governo a provvedere, con apposito disegno di legge, alla manutenzione delle strade comunali obbligatorie.

Seduta pomerid. — Presiede VILLA.

Bonin, sottosegretario di Stato agli esteri, risponde a Imbriani che a Cormons fu arrestato un cittadino italiano che, ubbriaco, emetteva grida diverse. Invitato a smettere, si ribellò alle guardie e fu arrestato. Il console si occupò della cosa. L'arrestato dopo due giorni venne rilasciato, ed ora a Trieste attende. libero ai fatti suoi.

Imbriani, rispondendo a Bonin, dice che un cittadino italiano, chiamato dagli obblighi della leva a Trieste, giunto a Cormonsio....

Voce: — Come Cormonsio?

Imbriani: — Sicuro, Cormonsio, Cormonsio! ha gridato *Viva l'Italia!* Fu arrestato e si è iniziato un processo, che credo strozzato per opera del governo italiano.

Bonin: — No, no.

Imbriani: — Tanto peggio! Dovevate tutelare i diritti dei cittadini italiani. Presenterò una interrogazione più grave. Capisco che ciò secca al governo (*rumori*), ma il paese capirà che razza di alleanza avete stretto! (*Risa, rumori*).

Approvansi gli articoli del progetto di legge per le pensioni alle famiglie dei presunti morti in Africa.

Dopo di che si incomincia la discussione del bilancio d'agricoltura, industria e commercio.

Fra i deputati che prendono parte alla discussione, va notato l'on. Gregorio Valle, il quale prega il ministro di portare ogni sua attenzione alla necessità di riforme commerciali che possano riparare alle conseguenze della crisi economica e finanziaria, per raggiungere il benessere dei lavoratori. Dà particolari su qualche riforma che, secondo lui, potrebbe attuarsi. Raccomanda poi che si dia un più pratico indirizzo agli Istituti tecnici e alle scuole commerciali e si renda più efficace l'azione dei Consigli superiori dell'agricoltura e del commercio.

IN AFRICA.

Baratieri stato assolto.
La motivazione della sentenza.

Un dispaccio dall'Asmara di Piacentini alla *Tribuna*, annunzia che Baratieri è stato assolto.

La sentenza nella sua motivazione deplora però che sia stato affidato il comando ad un generale disadatto alle esigenze della situazione.

Le meraviglie dei giornali.

La *Riforma* e la *Tribuna* si meravigliano che finora alcun dispaccio ufficiale non abbia annunciato l'assoluzione di Baratieri, quando in tutta la giornata giunsero dispacci privati annunziando la lettura della sentenza.

Entrambi i giornali ritengono che i due giorni interposti fra l'annunzio preventivo della sentenza e la sua pubblicazione furono messi opportunemente a profitto per formulare la motivazione della medesima.

Gli ufficiali superiori che ritornano e che restano.

Con la chiusura del processo Baratieri torneranno in Italia i generali Del Mayno, Heusch, Mazza, Bisesti, Valles; i colonnelli Valenzano e Corticelli; il maggiore Salsa e altri ufficiali superiori.

Resteranno nella colonia i generali Baldissera, Lamberti e Pistoia.

Causa la guerra e la siccità.
Quando gli inglesi occuperanno Cassala.

Il generale Baldissera, informando il governo delle critiche condizioni delle popolazioni dell'Eritrea, che, a causa della guerra e della siccità, si sono veduti mancare i raccolti e gli armenti, ha chiesto l'autorizzazione di distribuire dei sussidi e di far venire a spese del governo coloniale dei carichi di dura per la semina.

Baldissera inoltre condonerà per quest'anno tutti i tributi.

— Da Londra telegrafano che a qualche giornale di quella città si annuncia per dispaccio da Roma essere stabilito che la occupazione di Cassala da parte delle truppe anglo-egiziane avrà luogo verso la fine di settembre.

Probabilmente il forte sarà ceduto con tutte le artiglierie e le munizioni, che saranno acquistate a un prezzo accordato fra i governi inglese ed italiano.

Gli inglesi a Roma.

Il duca di Sermoneta diede sabato sera, nel suo palazzo, l'annunziato pranzo all'ammiraglio Seymour, comandante la flotta inglese che trovasi a Civitavecchia. Vi parteciparono anche la figlia di Seymour e l'aiutante Evans Thomas colla sua signora, il Ministro Brin, il viceammiraglio Accinni, l'ambasciatore inglese, il cap. Iyrmbilt, il dottor Elles e la sua signora, il segretario d'ambasciata Ellicombe.

Dopo il pranzo vi fu conversazione famigliare fino a mezzanotte.

—

Iermattina sono giunti a Roma 350 marinai inglesi e 12 ufficiali cattolici, in alta uniforme per essere ricevuti dal Pontefice.

Dal portone di bronzo del Vaticano, i marinai, per la scala regia, sono saliti ai sacri palazzi e presero posto nella Cappella Sistina, ove alle ore otto e mezza, accompagnato dalla Corte in pompa magna, seduto sulla sedia gestatoria, il Papa fece solenne ingresso ed ha celebrato la messa. Nella Cappella Sistina, oltre alle guardie nobili, prestavano il servizio gli svizzeri e i gendarmi in alta uniforme; la guardia palatina era schierata nella sala ducale della Reggia. Terminata la messa, cui ha assistito Ellicombe, segretario dell'ambasciata, il Papa fu salutato da un triplice *hurrà* ed ha impartito la benedizione.

Il Papa ha ammesso al bacio del piede la famiglia Seymour e tutti gli ufficiali. Assistettero alla funzione, su due palchi eretti in fondo della Cappella, la Colonia inglese e i Circoli americano, scozzese e inglese, molti religiosi e pochi invitati. Quindi il Papa è rientrato nel suo appartamento.

Moltissima gente oggi si è recata a Civitavecchia per visitarvi la squadra inglese.

—

Civitavecchia, 14. Stante la grande affluenza dei forestieri e la poca vigilanza a bordo, ieri, sulla nave *Surprise*, scomparve una medaglia commemorativa di gran valore storico regalata dalla famiglia dell'ammiraglio Nelson al padre dell'attuale comandante.

Tanto per variare.

Come vestono le Regine. — La regina d'Italia preferisce i colori chiari, ama molto la mussolina vaporosa; in estate, vivendo sulle montagne e compiendo importanti escursioni, ardite ascese sulle cime delle Alpi, veste il costume nazionale delle montanare.

La principessa di Galles — che ha il dono di conservarsi da oltre trent'anni una delle più belle donne d'Inghilterra — è la creatrice di quella semplice *toilette* di stoffa scura che i francesi chiamano *costume anglaise*. E' il suo abito consueto e preferito durante la giornata; di sera, però, essa si veste con grande sfarzo, con lusso veramente regale di sete, di trine, di gioielli; ma così di sera come di giorno, se lo Stato civile dei principi non fosse un libro aperto a tutti, non sarebbe possibile indovinare, in quella aristocratica figura, ancora così svelta e vivace, la nonna di parecchi nipotini...

Ed ora vengono le abbrunate. Sono tre. La prima è la regina Vittoria che dall'epoca della morte del suo diletto principe consorte non ha lasciato mai un solo giorno il lutto, portando sul capo l'acconciatura di crespo nero e bianco che è in Inghilterra il segno della vedovanza.

Elisabetta d'Austria — una delle più smaglianti, ideali bellezze che abbiano mai brillato sul trono — veste sempre o di nero o di bianco. Essa porta e porterà eternamente, sulla persona come nel cuore, il lutto del suo Rodolfo... Oggi, per di più, il lutto le si impone a causa della morte recentissima del cognato, l'arciduca Carlo Luigi.

La terza abbrunata è Clotilde, la santa creatura, già sposa a Girolamo Bonaparte, sorella al nostro Re.

Un'altra Niobe è Eugenia Bonaparte.

Con estrema semplicità amano pure di andar vestita la regina reggente di Spagna — tutta occupata a conservare il trono al suo reuccio — e quella del Belgio, il cui maggior sacrifizio, dicesi, è quello di dovere nelle grandi occasioni indossare una «toilette» sfarzosa. Al contrario Guglielmina, la giovinetta regina d'Olanda, spiega di già, pur costretta a non occuparsi che dei suoi abiti tuttora infantili, una discreta dose di buon gusto e... di civetteria!

Un'altra sovrana — che i dispacci e le notizie giunte da Mosca in questi giorni ci fanno vedere, sull'alto del trono, in atteggiamento quasi ieratico, in mezzo alle magnificenze della cerimonia dell'incoronazione — la Czarina di Russia, propende pure a vestirsi modestamente, e soltanto nell'occasione dei grandi ricevimenti della sera, essa indossa lo storico, lo splendido costume nazionale, che dà una grazia e un fascino sorprendenti alla sua sottile e ideale figurina.

Dubitando della bontà delle acque bevete la Nocera.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 12

LA STORIA DI UN DELITTO

(Libera versione dal francese)

Con enfasi appassionata le declamò le frasi più tenere del suo repertorio; la compianse amaramente in vederla passare gli anni più belli della vita accanto ad un vegliardo; la assicurò del suo amore, del suo affetto senza limiti, e come per discrezione, non cercando punto di trattenerla quand'ella parlò di ritirarsi, si limitò a chiederle un secondo convegno che Amalia fu ben felice di accordargli.

Quel primo abboccamento fu seguito da molti altri, ai quali Emilia fu dispensata di assistere.

Ma chi era in realtà quell'individuo che si faceva chiamare col bizzarro nome di Zamelec? E che aveva egli fatto prima e dopo la relazione contratta con la moglie di Pietro Mène?

In effetto, il nobile spagnuolo altro non era che un cavaliere d'industria, figlio naturale, nato in un sobborgo di Tolosa, e non avendo mai conosciuto suo padre.

Venuto a Parigi a piedi e mendicando, all'età di quattordici anni, egli aveva vissuto durante lungo tempo senza che si potesse saper come.

Finalmente, dotato com'era di una certa intelligenza, ed avendo imparato a leggere e a scrivere alla scuola comunale, si mise a cercare un'occupazione.

Sprovvisto affatto di danaro per farsi inscrivere in un'agenzia di collocamento, egli camminò Parigi in tutti i sensi, leggendo tutti gli annunci che gli capitavano sotto agli occhi, e dopo tanti e tanti sforzi e inutili tentativi riuscì ad entrare presso un notaio dove fu messo a copiare.

Dopo parecchi mesi, oltre al vitto ed all'alloggio incominciò a guadagnar anche qualche soldo.

Più tardi riuscì di trovar un posto di fattorino presso un banchiere, e accudì in sulle prime con diligenza alle sue mansioni. Un bel giorno però, quando cioè la fiducia sul conto suo erasi bene stabilita, disparve con parecchie migliaja di lire.

Tutte le ricerche fatte per iscovarlo fuori, furono senza risultato, ed il padrone che lo compiangeva, pensò che il poveraccio fosse stato vittima di un agguato, e così la sua sparizione rimase inesplicata.

Egli aveva allora diecinove anni.

Ecco quanto aveva fatto Zamelec: essendosi reso irreconoscibile, tingendosi in biondo i capelli e le sopracciglie, aveva preso un biglietto per l'Havre ed era rimasto alcuni giorni in quella città; poscia era partito per Calais, donde era passato in Inghilterra.

Ivi aveva trovato impiego in una casa di commercio a cui bisognava un commesso che parlasse il francese.

Dopo esservi rimasto il tempo bastevole per apprendere la lingua inglese, lasciò l'Inghilterra e si portò in Germania con le economie che aveva potuto fare, aggiunte a quanto restava ancora della somma rubata al suo primo padrone.

Suo intendimento era di dar esecuzione ad un progetto formato da ben lungo tempo; egli voleva andare a Baden a tentar la fortuna.

VIII.

A quell'epoca, Baden non era ancor stato detronizzato da Monaco, ond'è che il suo Casino da Giuoco godeva di una riputazione universale.

Zamelec dotato di carattere positivo ed ambizioso, sognava la fortuna guadagnata alla bisca; egli era assetato di quelle emozioni violenti che solo il giuoco procura, non amando egli che una cosa sola: l'oro.

Giunse dunque a Baden e prese alloggio in uno dei buoni alberghi della Città.

Nessuno avrebbe riconosciuto in quel giovane elegante, lo scrivano del notajo di Parigi e il fattorino del banchiere. Tutto in lui, riguardo all'esteriore, alle maniere, era cambiato.

Ad onta di tutto ciò però, la fortuna non si compiacque favorirlo come aveva sperato, e dopo aver anzi perduto la più gran parte della somma che possedeva, risolvette partir per l'America, questa terra promessa di tutti i disperati.

Portò seco una povera valigia e si recò dapprima al Brasile, a Rio Janeiro, indi a Buenos-Ayres. Vi guadagnò anche un po' di danaro che sprecò in compagnia di belle brasiliane, la passione delle donne essendogli venuta con l'età.

Ma dopo sette anni passati in America, egli era rimasto sempre tale, quale nel giorno in cui vi era giunto, e preso dal desiderio di rivedere la Francia risolvette di farvi ritorno e tentar di nuovo la sorte del giuoco.

Ricordandosi allora che egli aveva un amico a Lione, fermò stanza per qualche tempo in quella Città; si incontrò in Amalia e diventò un frequentatore assiduo dello spaccio di vino tenuto da Pietro Mène.

Le sue risorse si erano quasi esaurite e l'amico sul quale egli aveva contato, non potendogli più essere utile, decise di portarsi a Monaco che incominciava allora a salire in fama.

Il posdomani del suo arrivo dovette battere il tacco, come già abbiamo detto, e venne a Parigi sotto altro nome, facendosi passare, nell'albergo in cui alloggiava, per un nobile straniero, e così riuscì a farsi ammettere in uno dei principali circoli della Capitale, dove si giuocavano delle forti somme.

Egli aveva, per prudenza tinto di nuovo i suoi capelli, non più in un biondo rosso, ma in un biondo color di cenere, del pari che la barba che portava intera.

Nel momento in cui noi lo ritroviamo ad Aix-le Bains, egli era in possesso di una abbastanza rilevante somma di danaro, ma temendo di destar dei sospetti, aveva giudicato saggia di eclissarsi durante un certo tempo. Aveva quindi trasferito i suoi penati a Aix-le Bains, sperando di incontrarvi qualche ricca erede.

Ed il caso non l'aveva servito male, facendolo ritrovare la signora Mène nella persona di madama de la Roche. Egli avrebbe potuto col suo mezzo insinuarsi nelle buone grazie del barone e trarne certo un vantaggio.

Emilia lo poneva un po' in soggezione, lo imbarazzava. Egli si era accorto di non esserle troppo simpatico, ma d'altronde credette non darsene troppo pensiero.

Emilia poi era assai preoccupata del passo fatto dalla sorella, che avrebbe potuto portare non liete conseguenze, e vedeva con dispiacere come quell'avventuriero esercitasse sempre più il suo impero su di Amalia.

Egli aveva ora il suo posto alla tavola del barone, e quest'ultimo poco chiaroveggente, non si accorgeva punto dei segni d'intelligenza che si scambiavano Amalia e Zamelec.

(Continua).

Un importante riforma scolastica.

Annunciammo che uno dei nostri onorevoli, il prof. Marinelli, era stato nominato relatore dell'importante disegno di Legge sulla *Riforma delle Scuole Normali e Complementari*. Possiamo adesso soggiungere ch'egli ha letta la sua relazione alla Commissione parlamentare, che l'ha approvata, e sabato decorso l'ha anche presentata alla Camera.

Le circostanze politiche e parlamentari e sopratutto, la maggiore o minore rapidità con la quale procederà la discussione dei bilanci, decideranno se la importante legge, potrà, com'era vivo desiderio del ministro proponente, l'on. Gianturco, essere discussa prima o dopo le vacanze estive.

La legge a quanto ne dicono i giornali pedagogici, è buona. Essa provvede a togliere ingiuste diseguaglianze di trattamento fra l'uno e l'altro dei professori della scuola normale e fra tutti essi e quelli delle scuole classiche. E tale effetto raggiunge colla imposizione di tasse modeste, conformi ad equità.

Due ordini di scuole ne restano poi vantaggiati: le scuole *preparatorie*, che adesso assume definitivamente il carattere e il nome di scuola *complementare* alle elementari e che, ricevendo sanzione di legge, costituisce l'embrione della vera scuola femminile di primo grado; — la scuola *normale* che non sarà più divisa in due gradi *inferiore* e *superiore*, ma in tutto il regno avrà un solo ed unico grado.

Questa seconda riforma porta seco la soppressione della patente di grado inferiore.

E un'altra riforma notevole consiste pure nella definitiva abolizione della scuola preparatoria maschile.

Con questa legge, per ora, il Regno avrà 69 scuole normali femminili, con annessa scuola complementare, e 31 maschili, in tutto 100 scuole normali e 69 scuole complementari femminili. La provincia di Udine conserverà quindi le due scuole normali femminili, con annessa scuola complementare, di Udine e di S. Pietro al Natisone, e la scuola normale maschile di Sacile. Restano conservate anche le borse di studio.

Di riforme nei programmi, notevole quella per cui il francese è reso obbligatorio nella Scuola complementare, e l'introduzione di un più vasto programma d'igiene e dell'insegnamento degli elementi di agronomia nelle scuole normali anche femminili.

Queste ultime disposizioni furono volute dalla Commissione, la quale volle anche regolare con opportuni articoli gl'importanti argomenti delle nomine degl'insegnanti e dell'esenzione delle Casse.

E una concessione notevole ottenne il relatore nelle sue interviste coll'onorevole Ministro, quella per cui quelle provincie (e fra questa evvi anche Udine) e comuni che contribuiscono al mantenimento di alcune scuole normali, otterranno, a datare dal 15 ottobre, lo sgravio di un terzo del loro contribuito e qualora i proventi delle tasse da istituirsi con questa legge arriveranno alla somma di 800000 lire, ne saranno liberati per intero.

La relazione dell'on. Marinelli difende vigorosamente la legge, buona, come dicemmo, in sè stessa e tale che non compromette l'avvenire. Adesso è stata passata alla tipografia della Camera e ci riserviamo a riparlarne quando l'avremo sott'occhio.

Cronaca Provinciale.

Da Pordenone.

Madre condannata. Rovere Anna, di Basaldella, andò alla roggia a lavare la biancheria, conducendo seco la propria figliuola Lucia d'anni 2 e mezzo.

Quand'ebbe finito, si allontanò un centinaio di metri per istendere il bucato, lasciando imprudentemente vicino la roggia stessa la piccola Lucia, la quale, giuocherellando, cadde nell'acqua, annegandovisi.

Il nostro Tribunale ha condannato la Rovere, per omicidio involontario, a 75 giorni di detenzione e a 83 lire di multa.

Dalle risultanze del processo è emerso che la Rovere è amorosissima de' suoi figli. Certo non doveva essa lasciare in quel luogo, e sia pure per un quarto d'ora, la sua bambina. Ma con la morte di questa fu, ahimè, troppo crudelmente punita della sua imprudenza, senza che la giustizia dovesse colpirla con una condanna.

Il Tribunale, ad ogni modo, ha dovuto applicare le disposizioni di legge. Ma noi siamo sicuri che se la Rovere ricorresse al cuore magnanimo di S. M. il Re, verrebbe senza dubbio graziata.

Voce che non arriva. — *14 giugno.* — (*B.*) — Non saprei dire il numero delle volte che venne scritto sulla *Patria del Friuli* di quella pericolosa bruttura vicino la Birraria Solferino, dove anche giorni or sono stava per pericolare un carretto con entro cinque persone. Si è gridato tanto e si grida, ma la voce non giunge mai all'orecchio di chi deve provvedere.

Lieto simposio — Jer sera alla Trattoria al «Vapore» venne offerta una cena, dagli amici, ad alcuni soldati reduci d'Africa e precisamente ai baldi giovani: Masati, Tavagno, Spangaro e Zuccolo. Trentadue erano i commensali e la lieta brigata non si sciolse che dopo la mezzanotte. Ottimo fu il servizio da parte del conduttore signor Mecchia.

Alla Chiesa del Cristo. — Jer sera e quest'oggi gran concorso di gente nella Chiesa del Cristo ove si solennizzava Sant'Antonio. In quella Chiesa vennero fatti dei lavori, come pavimentazione, custodia reliquie, con cornice in marmo, fattura del nostro Gigi De Pauli. Il merito di tali lavori devesi al Reverendo Monsignore conte Don Gaetano di Montereale.

Da Suttrio.

Annegamento.

14 giugno. — *(Lino).* — Vengo or ora informato di una grave disgrazia avvenuta nelle vicinanze di Treppo, nelle ore pom. di ieri. Una povera bambina, dell'età di due anni circa, da Siaja, che si trovava colla madre recatasi colà per affari privati, trastullandosi sulla riva della roggia, cadde disgraziatamente in essa, riportando contusioni tali, in seguito alle quali poco dopo soccombette.

Da Reana del Roiale.

Un lagno. — *14 giugno.* — I locali scolastici del Comune di Reana presentano addirittura qualche cosa di indecente: bassi, oscuri, umidi, insufficienti a capirvi gli alunni se non pigiati.

A provvedere a tale bisogna la passata amministrazione, tanto benerita per il riordinamento economico del Comune e per i diversi lavori eseguiti (acquedotti, strade ecc.) vi aveva pensato con speciali progetti, che le bizze e le ridicole quistioni tra paesi, sorrette da ben noti capoccia, fecero tramontare.

Ed ora che cosa fa l'attuale Sindaco?

L'autorità superiore, occupandosene un pochino, non potrebbe fare scuotere questa deplorabile apatia? *F. F.*

Da Cividale.

Furto o smarrimento? — Venerdì sera al negoziante in granaglie Girolamo Scozziero mancò il portafoglio contenente qualche centinaio di lire. — Lo Scozziero sospetta che una donna lo abbia borseggiato, ma finora nulla si sa di positivo.

Pel feriti d'Africa.

L'onorevole Sindaco di Cordovado, cav. ing. Francesco Cecchini ci comunica la lista degli oblatori di quel Comune *per i feriti d'Africa.*

Comune di Cordovado L. 75, Cecchini cav. Francesco, sindaco l. 60, Freschi conte Antonio l. 50, Freschi cav. conte Gustavo, l. 50, Freschi contessa Amalia (offerta raccolta dal personale di servizio e suoi coloni) l. 17,45, Cecchini Teresa l. 10, Cecchini Maria l. 10, Marzin dottor Gino l. 6, Stroili Cristina l. 5, Termini dottor Luigi l. 5, Nonis Guglielmo l. 5, Fabris Polidoro l. 5, Rosa Ferdinando l. 5, Segalotti famiglia l. 3, Bot Domenico l. 3, Bagnara Antonio l. 2 50, sorelle Zigiotti l. 2, Diamante Cesare l. 2, Vidal Pietro l. 2, Appiana fratelli l. 2, Termini fratelli l. 2, Innocente Angelo l. 2, Villa Federico l. 5, Fontana Luigi l. 2, L. F. L. 2, Monopoli famiglia l. 2, Fanzio Giovanni l. 1.50, Formetini Pietro l. 1,50, Ventoruzzo Giuseppe l. 1,50, Nonis Giuseppe l. 1.20, Bazzana Giuseppe l. 1, Vernier Antonio l. 1, Vianello Pietro l. 1, Guerra Vincenzo l. 1, Fiorido Angelo l. 1, Vernier Lorenzo l. 1, Battaglia Antonio l. 1, Zigiotti Giovanni l. 1, Bigattin Luigi l. 1, Sclabas Luigi l. 1, G. B. l. 1, Coral Luigi di Fossalta l. 1, Zamparo Maria l. 1, Petraz famiglia l. 1, Ventonizza Regina l. 1, Bonan Redento l. 1, Giusti Pietro centesimi 30, Pilon Natale cent. 50, Petraz Carlo cent. 50, Infanti Angelo cent. 50, Bertoja Giovanni cent. 50, Zulian Antonio cent. 50, Cristante Angelo cent. 50, Bot Osvaldo cent. 50, Marcuzzi Michiele cent. 50, Tisiot Andrea cent 50, Gajardo Domenico cent. 50, Nonis Luigi cent. 50, Covassin Pietro cent. 50, Buz Giuseppe cent. 50, Baldini Giuseppe cent. 50, Lena Giovanni cent. 40, Borigo Giovanni cent. 25, Tramontin Antonio cent. 20. — Totale L. 362,3 .

Per gli ascari mutilati un terzo, cioè l. 120.80.

Per i nost i soldati feriti L. 241 50.

NB. La popolazione legale di Cordovado è di 1705 abitanti.

Da Gorizia.

Francesco Falcomer in libertà

14 giugno. — Ci scrivono: Oggi alle 2 pom. venne per ordine telegrafico scarcerato il sig. Francesco Falcomer, arrestato quindici giorni fa a Brazzano sotto la grave imputazione di offesa alla maestà dell'imperatore e della famiglia imperiale. La sollecita e felice soluzione di questo brutto caso devesi attribuire alle diligenti e premurose cure dell'avvocato Graziadio Luzzato, patrocinatore del Falcomer ed alle pratiche della diplomazia italiana, fatte in seguito a sollecitazione del deputato on. Morpurgo.

Elezioni politiche.

A Milano fu jeri eletto deputato il socialista Filippo Turati, con voti 2164 contro 1419 dati al radicale avv. Rossi.

— A Cologna Veneta fu eletto Brena, con 1079 voti.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m 130 sul suolo m. 20

Giugno 15 Ore 8 ant. Termometro 21.6
Min. Ap. notte 15.6 Barometro 752
Stato atmosferico Vario
Vento N. E. pressione stazionaria
IERI: Bello
Temperatura: massima 26 8 Minima 15.6
Media 21.276 acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Giugno 13

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.20	leva ore	8. 22
Passa al meridiano	12.645	tramonta	23.5
Tramonta. . .	19.57	età giorni	4.

Ai Soci di Provincia

che nulla avessero, sino ad oggi, pagato per l'anno 1896, si fa preghiera di pagare almeno per il primo semestre, e sarebbe già pagamento postecipato. E si sarà grati a quelli, i quali usassero la cortesia di pagare anticipato il semestre secondo.

Siamo prossimi al raccolto dei bozzoli, e girerà il quattrino. Quindi l'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI prega tutti a mettere l'associazione del Giornale nella partita passiva da estinguersi in questa epoca dell'anno.

Consiglio comunale.

Venerdì, seduta straordinaria del Consiglio, nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia, alle ore una e mezza pom.

Ecco l'ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di Riserva (Cat. 48) del Bilancio 1896.

a) di L. 23.60 applicate alla Cat. 51 per saldo spese di posto di Contatori per l'Acquedotto. — Deliberazione 13 maggio 1896.

b) di L. 1304.60 applicate alla Cat. 40 art. 4 per saldo spese di materiale didattico per la R Scuola Tecnica. — Deliberazione 21 maggio 1896

c) di L. 1615 80 applicate alla Cat. 11 art. 11 per saldo spese e tasse del Contratto di mutuo per L. 260.000.— avuto dalla Cassa di Risparmio per l'opera dell'Acquedotto suburbano. — Deliberazione 11 giugno 1896.

2. Proposta del Consigliere sig. avv. cav. Biasutti per sussidiare tenutarii di Tori Svizzeri — II lettura.

3 Costruzione di un Ossario nel Cimitero Comunale.

4 Consuntivo 1895 della Chiesa Metropolitana ed Arciconfraternità del SS.

5. Consuntivo 1895 della Cassa di Risparmio di Udine.

6. Ponte sul Tagliamento a Pinzano — assunzione a carico del Comune dell'imposta di R. M. pel sussidio accordato.

7. Museo e Biblioteca — nomina di un membro della Commissione direttrice.

8. Sistemazione del soldo inerente al posto di Medico Municipale e Ufficiale sanitario.

9. Aumento del soldo inerente al posto di Veterinario Municipale.

Seduta privata.

10. Impiegati Comunali — conferma quinquennale e sessennale.

Libertà provvisoria negata.

Il già cancelliere del nostro Tribunale signor Giacomo Burco, arrestato, come annunciammo, pesentò domanda per ottenere la libertà provvisoria.

La Camera di Consiglio del Tribunale stesso la respinse.

L'inchiesta sulla gestione del signor Burco presso la Cancelleria del Tribunale, continua: e finchè non sia compiuta, nulla di preciso si potrà dire.

Il signor Burco è nato in Cividale, nel 25 novembre del 1838, dal fu Edoardo. Aveva quasi quarant'anni di servizio, e poco gli mancava quindi per ottenere la pensione.

Vita militare.

Il tenente Cerasuoli Giuseppe cessa di far parte delle truppe d'Africa, ed è trasferito al 26 o fanteria.

Zavagno Osvaldo, sottotenente artiglieria, distretto di Udine, nato nel 1873: accettata la dimissione dal grado.

Del Torre Adelardo, distretto di Udine, fu nominato sottotenente medico nel reggimento cavalleria Lodi. — Jurizza Giuseppe, pure del distretto di Udine, è nominato sottotenente al reggimento 28 fanteria. — Elti Riccardo, distretto di Udine, id. al reggimento cavalleria Lucca — Cosmo Giacomo, id. al reggimento 26 fanteria. Essi erano allievi della scuola di applicazione di sanità militare, ed in licenza illimitata.

La nostra disgrazia in Pretura.

Sapevamo già che gli *altri* non avrebbero rinunciato alla soave compiacenza di narrare la *disgrazia* toccataci venerdì in Pretura; quindi, sabato, con brevi parole l'abbiamo raccontata anche noi, ai Soci e Lettori della *Patria del Friuli.*

Ma c'è da soggiungere ben qualche cosa a rettifica delle narrazioni degli *altri*, o, per essere più esatti, a quella fatta dal Giornale edito dalla tipografia Doretti. E la rettifica la daremo domani, dichiarandoci intanto riconoscenti al Giornale Dorettiano, perchè ci ha chiarito il motivo della sentenza, prima d'averne avuto noi la comunicazione d'ufficio.

Per il centenario di Paolo Diacono.

Venerdì si tenne, all'Accademia di Udine, l'annunciata adunanza, nella quale il prof. V. Marchesi lesse una memoria del prof. G. Cogo su: *La sottomissione del Friuli alla Repubblica Veneta.*

Dopo di che, prese la parola il socio prof. Musoni ricordando come prossimamente ricorrà il centenario dalla morte di Paolo Diacono. Cividale si prepara a celebrarlo degnamente. L'Accademia non può rimanersi estranea. Spera che la Commissione nominata all'uopo dall'Accademia vorrà farsi almeno promotrice della pubblicazione di lavori nei quali le opere del Diacono siano studiate limitatamente all'importanza che possono avere per i nostri paesi e per le regioni e popolazioni ad esso limitrofe.

Il Presidente dell'Accademia Conte Ronchi, accogliendo la proposta, dichiarò che farebbe le opportune pratiche presso la Commissione perchè avesse ad occuparsene.

—

Le *Pagine Friulane*, periodico abbastanza diffuso — più che non taluno fra i giornali politici locali, si metterebbero, per quanto a noi consta da ottima fonte, volentieri a disposizione dell'Accademia, ove questa credesse di giovarsi dell'opera loro per risparmio di spesa nelle eventuali pubblicazioni che si preparassero per la circostanza.

—

Vennero eletti a soci dell'Accademia i signori conte cav. Fabio Beretta e Frangipane.

Società «Scuola e Famiglia»

Gli iscritti all'Educatorio maschile a San Domenico sono 50 e la frequenza quotidiana può dirsi completa ad eccezione di qualche caso di malattia.

Le iscritte all'educatorio femminile nel locale delle Grazie, sono 25, e qui pure la frequenza è lodevolissima.

L'orario è dalle 12 alle 18.30. Un'ora è impiegata nel disimpegno dei compiti scolastici; il rimanente della giornata in ricreazione, pulizia personale, ginnastica, giuochi, racconti educativi, lavoro manuale e occupazioni educative.

I genitori e gli alunni si mostrano soddisfatti, e chiunque prima d'ora ha visitato gli Educatori e li visita presentemente, può rilevare un miglioramento dal lato morale civile ed igienico.

I reverendi Parrochi della città si sono accordati per tenere qualche breve conferenza religiosa e morale in corso della settimana.

Una «bella» biografia.

Si direbbe che gli anarchici vogliano mettere in pratica le loro teorie; ma, forse, quel giudizio non risponderebbe alla verità, potendosi invece ritenere che alcuni ladri, spruzzata la mente di qualche infarinata di letteratura moderna anarchica, per anarchici si professino quando cascano tra le mani dei custodi dell'ordine.

Leggemmo, difatti, essersi arrestato, per sospetti in genere Guido Guidi il quale rubava — pardon! faceva suo pro della roba altrui. Poscia, a Trieste, venne arrestato, per sospetti in genere, un altro anarchico italiano, il quale nelle carceri triestine si rifiuta di lasciarsi fotografare... forse, per modestia, per timore di non essere abbastanza bello!

Di anarchici in carcere — o sedicenti anarchici, — i quali noi battezziamo, all'antica, col sopranome di ladri, ve n'è uno anche a Udine: certo Angelo Ensoli fu Giuseppe trentenne, da Montevarchi, arrestato dalle nostre autorità di Pubblica Sicurezza perchè *tentava* di vendere una bicicletta, dopo avere *tentato* di passare con essa il confine, ignorando che doveva fare, perciò, un deposito alla Dogana austriaca: e non solo ignorandolo, ma, quel ch'è peggio, mancando dei mezzi per farlo.

L'Ensoli è dipinto come soggetto pericolosissimo, non solo perchè si qualifica come anarchico, ma perchè allunga le mani sulla roba degli altri; cosa che la infame società nostra non tollera. E c'è il sospetto ch'egli — uno scaltro e audace ladro — abbia *preso*, ma non acquistato, la bellissima bicicletta che ora sta fra le cose sequestrate in Tribunale. Difatti, egli riportò, nel suo paese, condanne per furto e ricettazione dolosa; fu processato per altri furti ed estorsioni; fu espulso dalla Svizzera come anarchico pericoloso; fu ammonito... Un pezzo della sua sorte! uno che aveva, due tre mesi fa, biglietti da cento da cambiare e spendere per i suoi minuti piaceri!... Dovevano lasciarlo in pace, ogni po' di cuore che avessero avuto: e s'egli, per un momento, non poteva lasciare in deposito al confine le miserabili cinquanta lire che un velocipedista deve lasciare alle Dogane austriache, ove gli avessero conceduto *libertà* di lavorare, se ne avrebbe in breve procurate a migliaia!...

Ma non c'è fortuna, in questo mondo, per i beneintenzionati com'è questo signor Ensoli; il quale, appena giustate le sue faccende a Udine, verrà accompagnato di nuovo a Montevarchi, per trattare un *affare interessante* con quel Tribunale penale.

UN ASSASSINIO.

Questa mattina si sparse per la città una voce grave — **non confermata però da notizie ufficiali di nessuna sorte** — che presso Collalto sia stata rinvenuta una bicicletta ed il cappello di chi la *montava*: altri *soggiungono*, che il *cavaliere* della bicicletta fu trovato poco distante, crivellato di ferite: diec sette *coltellate!*

Quella bicicletta — *soggiungesi* — era stata jeri, dai fratelli Modotti, che tengono negozio in via Gemona, dirimpetto ai reali Carabinieri, noleggiata ad un tale Giacomo Vidussi fornaio da Cussignacco. Che l'ucciso sia costui? Che si tratti di un semplice rinvenimento di bicicletta, gonfiato fino a diventare un assassinio?

Preghiamo i nostri abbonati di quei paesi a darci notizie in proposito.

Luce elettrica.

Jersera, mezze lampade a luce elettrica della linea di via Aquileia erano spente. Da una ventina di giorni quelle lampade *servono poco bene* — cioè danno luce oscillante. Dubitasi che qualcuno devii la corrente elettrica, o per proprio tornaconto o per altre mire. Forse, gli è ciò; forse, il guaio di jersera è dovuto alla Processione col Santo Antonio: qualche stendardo che urtò nei fili e ne guastò la posizione.

Scuola d'Arti e Mestieri.

Jeri, agli esami di licenza da questa Scuola, assistettero: l'illustrissimo signor Sindaco co. A. di Trento; il rappresentante della Camera di Commercio signor Francesco Minisini; il cav. prof. ing. Misani; il dott. cav. G. B. Romano; i signori Scubla Presidente della Società operaia, Giuseppe Ernesto Seitz direttore della medesima e Pietro Sandri rappresentante della Società operaia nel Consiglio direttivo della Scuola.

Bancanote false.

Negli ultimi tempi, nella provincia di Udine — dice la polizia di Trieste: ma non ci consta che sia vero — vennero effettuati molti arresti per falsificazione di monete e precisamente di banconote austriache da fior. 5 e da fior. 50, per cui è da ritenersi che alcune di tali banconote falsificate si trovino già in circolazione.

I falsificati delle note da 5 fior. di seconda emissione, dei quali circola un solo tipo di contraffazione, hanno una esecuzione molto difettosa tanto riguardo ai caratteri quanto, e specialmente, riguardo al disegno ed all'ornato.

Invece dei falsificati delle note da f. 50, di seconda emissione, circolano due specie di contraffazioni.

La prima è fatta mediante riproduzione fototecnica su carta molto più grossa di quella delle note genuine ed in confronto di queste i falsificati presentano parecchie inesattezze e specialmente dà nell'occhio la difettosa esecuzione degli ombreggi nelle rispettive figure. Anche lo scritto è nei falsificati molto inesatto ed è eseguito con lettere non uniformi e contiene parecchi errori.

Le serie ed i numeri sono impressi nei falsificati con colore rosso più chiaro e per lo più alquanto sbiadito.

La seconda falsificazione delle note da 50 fior. di 2.a emissione è fatta colla litografia e naturalmente ha una esecuzione assai più scadente della prima, è fatta su carta comune a macchina, per lo più in colore grigio-azzurro e le serie ed i numeri vi sono stampati in modo marcato in color rosso.

Anche in questi falsificati vi sono inesattezze nel disegno e nelle ombre. Contrassegni particolari sono i seguenti:

1) nella parte del testo tedesco in luogo della lettera *o* della parola *angenomemn* trovasi una e; 2.) inoltre nella parte del testo tedesco sul pezzetto di nastro all'angolo destro superiore tra il libro ed il punto in piedi è stampato *o Forint*; - 3) nella parte del testo ungherese fra il medaglione coll'effigie dell'imperatore il festone e lo scudo di mezzo sono visibili le lettere *E. N.* quale resto della parola *gulden.*

Premi per i critici d'arte.

Il Comitato ordinatore della II.a Esposizione Internazionale d'arte di Venezia aveva proposto alla Giunta Municipale di stanziare alcuni premi da conferirsi ai migliori studi critici sull'Esposizione stessa, che siano per essere pubblicati durante i primi mesi dalla sua apertura.

La Giunta ha accolto ora, con voto unanime, la proposta del Comitato.

I premi saranno tre: il primo di lire 1500, il secondo di lire 1000, il terzo di lire 500.

Per il Comitato forestale.

L'ingegnere al Genio Civile, signor Gio. Batt. Rizzani, fu nominato dal Governo a sostituire l'ing. cav. Asti nel Comitato forestale per la Provincia di Udine.

Appello.

Per quanto è a nostra cognizione, i signori Antonio Cratnz e Virginia Piani Magrini si appellarono dalla Sentenza dell'Illustrissimo signor Pretore dott. Italo Partesotti che condannava a duecento lire di ammenda — reluibili con il carcere — per contravvenzione alla legge ed ai regolamenti sulle agenzie di pegno.

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione della sua clientela, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora, e che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua, come pure, dietro semplice preavviso o si trova a casa in via Grazzano N. 91.

Un cane da caccia

color canella chiaro, che risponde al nome di Bravo, manca da due giorni al suo padrone, che dimora in Mortegliano. Chi lo avesse ricoverato, lo porti al negozio Tomada in Mortegliano, e riceverà mancia competente.

Ringraziamento

La famiglia *Del Pra* vivamente commossa dalle dimostrazioni d'affetto ricevute nella sventura che l'ha colpita, esterna la sua più viva riconoscenza a quanti concorsero alle estreme onoranze rese all'amatissimo Estinto.

Particolari ringraziamenti rivolge poi all'Egregio signor V. Pracchia Capo Stazione, agli impiegati ferroviari, ed alla famiglia Toso, delle cui gentili ed affettuose premure ne serberà grato e perenne ricordo.

Chiede venia se nella piena del dolore fosse incorsa in qualche involontaria ommissione.

Udine, 14 giugno 1896.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per il giorno 15 giugno a lire 107.—.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 al 22 giugno per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.—.

Corso delle monete.

Fiorini 224.50 Marchi 131.75
Napoleoni 21.38 Sterline 26.85

CORRIERINO GIUDIZIARIO.

ALLA CORTE D'ASSISE.

Assoluzione completa.

Narrammo come venerdì, incominciasse alle nostre Assise, il processo per falso e corruzione contro Penzi Pietro di anni 63, messo del Giudice conciliatore di Aviano, difeso dall'avvocato Girardini; Rizzo Angelo di anni 54 contadino, di Aviano, difeso all'avv. Driussi; Mellina Gio. Batt. contadino, pure di Aviano, difeso dall'avv. Caratti — imputati di falso il primo e di corruzione gli altri due, per avere il Penzi eretto un verbale negativo di oppignorazione ch'egli doveva eseguire a danno del Mellina ricevendo in compenso una cambiale di lire 25 dal Mellina, intermediario il Rizzo.

Malgrado il P. M. sostenesse l'accusa, i Giurati accolsero la contraria tesi gregiamente propugnata dai signori difensori, è pronunciarono verdetto assolutorio.

Il Penzi, udendone la lettura, piangeva dalla consolazione.

IN TRIBUNALE.

Cinque sentenze delle quali due assolutorie. Zandomenico Giovanni di Giacomo nato a Longarone, domiciliato a Udine, imputato di furto commesso in Udine, a danno di De Fanti Gio. Batt., fu assolto per inesistenza di reato.

— Dominissini Attilio di Francesco di Udine, imputato di renitenza alla leva, fu condannato a giorni cinque di detenzione.

— Mattiuzzi Antonio fu Francesco d'anni 57, di Latisana, imputato di contrabbando, venne dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

— Passon Marianna fu Antonio di Cividale, imputata di contrabbando, fu condannata a lire 69 30 di multa.

— Oagaro Giuseppe di Montereale, imputato di contrabbando, fu condannato alla multa di lire 71.

Echi dell'ultimo suicidio.

Trieste, 13 giugno.

Lo comprendo: un suicida sconosciuto può lasciare ben poca impressione, in una città, dove la vita *deve* svolgersi ogni giorno conforme alle necessità varie. Ma qui a Trieste, il suicidio del Vincenzo Nepitello ha destato qualche impressione, non soltanto nella sua famiglia, ma nel circolo degli amici ch'egli frequentava.

Vincenzo Nepitello, celibe, dimorava coi propri genitori in via del Vetro N. 428. Faceva il bandaio, ed era occupato nel lavoratorio del signor Giusto Biasutti, in via della Barriera vecchia N. 10. Il Nepitello, bravissimo lavorante, era un operaio laborioso, attivissimo ed era amato e stimato dal suo padrone, dai suoi compagni, e da quanti lo conoscevano.

Da qualche tempo il povero giovane era divenuto cupo, pensieroso e taciturno, e nè i consigli amorosi del fratello Sante, scalpellino, ammogliato, nè le parole degli amici valevano a farlo uscire da quello stato di malinconia che pare derivasse da alcuni dispiaceri famigliari.

Domenica scorsa egli parlò col fratello, ed alla sera rincasò senza punto lasciar intravvedere il triste proponimento da lui covato.

Lunedì mattina, si alzò come di consueto all'ora in cui doveva recarsi al lavoro; vestì gli abiti della festa, prese seco l'ombrello di seta, ed uscì di casa. A quanto più tardi si rilevò, l'infelice si diresse alla Ferrovia meridionale, e col treno delle 9 ant., partì per Udine.

Due biglietti, non uno, si rinvennero nelle tasche del cadavere; due biglietti scritti a lapis, diretti alla famiglia.

Il padre del Nepitello partì per Udine mercoledì e così il fratello Santo, e si rilevò che il povero Vincenzo lunedì scorso erasi recato in parecchi locali pubblici di Udine: al caffè *Alla Nave* e di là poi al caffè *Al Moro*, ove scrisse i due biglietti a lapis. Su d'un foglietto di carta egli segnò in alto una croce, come negli avvisi mortuari, e poi scrisse quanto segue:

«*Saluto la patria e la mia cara famiglia.. perdonatemi miei cari se io sono stato sì perfido di andar a morire così lontano da voi... lo sento.. sono inconsapevole delle mie ragioni, e per questo.. io mi uccido.. Saluto tutti e più caramente il mio caro nipotino (che sarebbe il figlioletto del fratello Santo). Addio 8/6/96. - Vincenzo Nepitello*»

Poi, dietro una carta di visita, scrisse, pure a lapis:

«*Perdonatemi, miei cari, del passo che io faccio... addio.. un bacio a tutti i miei famigliari ed amici... addio... ore una e mezzo di notte...*»

Da ciò si vede che l'infelice giovane, uscito a quell'ora circa dal caffè *Al Moro*, si era diretto verso il viale Zanon, ove pose in effetto il suo triste divisamento.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 7 al 13 Giugno 1896.

Nascite.

Nati vivi maschi	11	femmine	3
» morti	1	»	—
Esposti	—	»	—

Totale n. 15.

Morti a domicilio.

Rosa Zanini-Valentinuzzi fu Giacomo d'anni 87 casalinga — Giovanni Speranza di Vittorio di giorni 8 — Co. Corinna Brusadola Brazzà di Antonio d'anni 37 civile — Giuliana Fuhrmann Kanghel d'anni 60 civile — Luigi Vuattalo di Giuseppe di mesi 1 — Luigi Dozzo di Luigi di mesi 8 — Vincenzo Nepitello di Valentino d'anni 22 bandaio — Laura Veneruzzi Molinari fu Giacomo d'anni 73 civile — Attilio Biasatti di Francesco d'anni 8 scolaro — Giovanna Gortanutti Del Puppo fu Gio. Batta d'anni 79 civile — Giacomo Mass di Gio Maria d'anni 15 studente — Silvio Bortolini di Vincenzo di anni 1 — Giovanni Dal Prà fu Carlo d'anni 69 spedizioniere — Pietro Variola fu Angelo d'anni 57 mugnaio.

Morti nell'Ospitale civile

Margherita Franz fu Valentino d'anni 37 braccente — Maria Navach d'anni 28 casalinga — Maria Passone di Paolo d'anni 45 serva — Pietro Cozzarini fu Sebastiano d'anni 51 facchino — Giuditta Terenzani di Domenico d'anni 35 contadina — Regina Cappelletti-Chitarro fu Antonio d'anni 40 casalinga — Teresa Pascoli-Midena fu Giuseppe d'anni 80 setaiuola.

Totale N. 22

dei quali 7 non appartenenti al comune di Udine

Matrimoni.

Francesco Pillinini infermiere con Maria-Teresa casa inga.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Luigi Chiesa impiegato con Terzina Michelutti casalinga — Co. dottor Andrea-Francesco Gropplero possidente con Co. Margherita Ciconi-Beltrame agiata — Enrico Nolo tipografo con Anna Missio casalinga — Gio Batta-Ciro Pantaleoni ingegnere con Vittoria-Anna Bello civile — Vincenzo-Giovanni Vizzi calzolaio con Teresa Pizzamiglio sarta

Liquidazione volontaria.

Gli Eredi del defunto Mor Gaetano fanno presente che col giorno di Lunedì 15 corrente e successivi dalle ore 9 alle 12 passeranno alla vendita di tutti gli effetti esistenti nel Negozio di Armaiuolo sito in Via del Carbone.

Comune di S. Odorico.

Avviso di concorso.

E' aperto a tutto il corrente mese di Giugno, il concorso al posto di levatrice per questo Comune, a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 350. Le aspiranti dovranno far pervenire le loro istanze, debitamente documentate, al protocollo di quest'Ufficio, prima del termine suindicato.

Dal Municipio di Flaibano, li 14 Giugno 1896.

Il Sindaco.
Tomaso Bevilacqua.

LOTTO

Estrazione del 13 giugno

Venezia	72	54	26	35	46
Bari	81	54	75	3	23
Firenze	67	60	53	76	14
Milano	19	43	82	11	63
Napoli	30	64	39	52	76
Palermo	42	78	33	37	9
Roma	17	29	16	13	42
Torino	4	81	85	66	5

Il Re a Bologna.

Il Re, pregato di intervenire all'inaugurazione del monumento a Minghetti, ha accettato, e fissò il 28 giugno per l'inaugurazione.

Gazzettino Commerciale

Mercato bozzoli.

Mercuriale ufficiale del giorno 14 giugno.

Udine. Gialli ed incrociati gialli: complessiva pesata a tutt'oggi Cg. 12.40; parziale oggi pesata Cg. 12.40, prezzo giornaliero: minimo L. 2.60, massimo L. 2.60, adequato giornaliero L. 2.60, adequato generale a tutt'oggi L. —.—.

Mercati del bestiame.

Cividale, 13 giugno.

Bovini. Le cure dei bachi ed i lavori campestri contribuirono a far riescire quasi nullo, il mercato d'oggi. Vi erano presenti circa 200 capi e si conclusero pochissimi affari.

Suini. Per le stesse cause, anche i suini mancavano oggi al mercato, e pochi affari si fecero con essi.

Notizie telegrafiche.

Venticinquemila persone senza ricovero.

Atene, 14. Nel combattimento ad Aghia l'11 corr. gli insorti sconfissero i turchi. Fino al 10 corr. trentacinque villaggi sono stati incendiati, 25 mila persone sono senza ricovero.

ULTIMA ORA

Per gli ufficiali condottisi poco bene in Africa.

Roma, 14. Le misure disciplinari che si dovranno prendere a carico di alcuni ufficiali, condottisi poco lodevolmente in Africa, verranno stabilite dal ministro della guerra.

Pobabilmente delle misure disciplinari saranno prese anche contro il generale Baratieri ed il colonnello Valenzano.

Un'ambasciatore di Menelik a Roma?

Roma, 14 Notizie di fonte russa recano che Menelik manderà una ambasciata straordinaria in Europa, la quale si recherà prima di tutto a Roma. Il capo dell'ambasciata sarebbe uno zio di Menelik.

L'ASSOLUZIONE DI BARATIERI.

Roma, 14. L'avv. fiscale militare ricorrerà alla Suprema Corte di giustizia, contro la sentenza che assolve il generale Baratieri.

Al ministero della guerra si è pienamente soddisfatti di questa deliberazione dell'avvocato fiscale.

Milano, 15. Secondo il *Corriere della Sera* la sentenza che assolve Oreste Baratieri è motivata da cinque *considerando*.

Questi escludono il proposito doloso e la responsabilità penale.

La sentenza conclude con l'assoluzione per inesistenza di reato.

Baratieri, all'udire la sentenza, si fece visibilmente pallido Fu tosto lasciato in libertà.

Monticco Luigi *gerente responsabile.*

AVVERTENZA
ai Signori consumatori del
PEPTONE DI CARNE
Come da comunicato inserito 1 luglio 1895, si avverte di bel nuovo, che la Compagnia dei prodotti Kemmerich d'Anversa cessava coll'ultimo giugno 1895 la vendita de' suoi prodotti e segnatamente del suo Peptone di Carne e in quella vece la **Compagnia Liebig di Londra** introduceva il **suo Peptone** preparato secondo il metodo del Prof. Kemmerich, il qual prodotto prima d'esser messo in commercio viene sottoposto al controllo da parte del Prof. Dott. Max von Pettenkofer e Prof. Dott. Carl von Voit di Monaco (Baviera)
Domandare perciò d'or'innanzi:
Peptone di Carne della Comp. Liebig.

Barbabietole da foraggio
*Presso l'**Amministrazione del Conte Asquini in Fagagna** si trovano piantine da trapianto di **Barbabietole da foraggio** al prezzo di centesimi 20 per cento.*

DA AFFITTARSI
Granaio montato a uso deposito bozzoli. — Rivolgersi alla Ditta **G. Jacuzzi,** fuori porta Venezia.

D'AFFITARSI *per la stagione estate autunno villeggiatura con o senza mobili sita ai piedi dei colli, distante circa un'ora di vettura da Udine e mezza da Tricesimo.*
Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione Marchese Fabio Mangilli, Via Cavour N. 24, Udine.

CURA PRIMAVERILE
coll'Acqua di
SALES
(Vedi avviso in IV. pagina)

D.r G. RIVA
Grande Stabilimento
Pianoforti ed Harmoniums
Via della Posta 10
UDINE — Piazza del duomo — UDINE
Vendita — Noleggio — Cambio
Organi Americani
con pedaliera per i studiosi
Pianoforti meccanici a doppio uso
Novità: PIANO MELODICO

Tutti i pianoforti sono a corde incrociate e con **meccanica a ripetizione.**
Unico rappresentante per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

G. B. ASQUINI
Suburbio Poscolle vicino la fabbrica saponi del Signor Raddi.
Rimpetto l'Asilo Marco Volpe
Deposito Carboni di Faggio
Fossile - Cok - Legna e Grisole
Qualità buone, prezzi ridotti, servizio franco a domicilio.
DEPOSITO
Calce viva (della fornace presso Gorizia) L. 2.40
Calce idraulica (di Vittorio) » 2 15
Cemento rapida (di Vittorio) » 3.30
Cemento lenta (di Vittorio) » 2.35

Avviso agli agricoltori.
Chi vuol ingrassare i campi con letame cavallino, si rivolga all'Impresa fuori porta Pracchiuso (Casa Nardini) ove si vende a cent. 48 il quintale se caricato dall'acquirente nel cortile della Caserma di Cavalleria.
Si accettano Commissioni anche per ferrovia.

LUIGI ZANNONI
UDINE TRIESTE
Via Savorgnana 6 — Corso piazza S. Giacomo 1
Ricca Esposizione per la vendita scambio di
PIANOFORTI, ORGANI
ED ARMONIUMS
RAPPRESENTANZA
delle Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO,
accordature riparazione

Presso la premiata officina meccanica
FRATELLI ZANNONI
Udine — Via della Posta N. 36 — Udine
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle più celebri fabbriche germaniche, ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.
SPECIALITA' PHOENIX SPECIALITA'
MACCHINA A PEDALE SENZA NAVETTA
la migliore che si conosca
lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolaio.
Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.
Nello stesso premiato lavoratorio, trovasi pure un'abbondante deposito delle rinomate macchine a mano *Regina Margherita* per sole lire **40** l'una, garantite.

Congregazione di Carità.
D'affittare due quartieri in II piano della casa n. 16 via Poscolle del compendio dell'eredità Aghina.

EMPORIO SPECIALITA'
A. Moretti — Udine
Nazionali ed Estere
Grande Deposito degli **Inchiostri, Vernici Smalti, Lucidine** di Premiate Fabbriche Inglesi.
Specialità della casa:
Smalti finissimi di ogni colore
Lucidina per mobilio e pavimenti
Inchiostro, copiativo garantito il migliore e di ogni altra qualità e colore, in bottiglie da litro, da 1/2 litro, da 1/4 1/5 di litro e flaçons di 1/8 di litro.
Deposito Carta per **Vetrofania** ovvero imitazione dei vetri dipinti delle primarie case.
Vetri smerigliati per vetri di uffici e case ecc. Vetri dipinti per chiese, sale ecc. ecc.

IMPRESA GENERALE
DI PUBBLICITÀ E AFFISSIONI
cento quadri metallici per l'affissione permanente in Udine. — Rappresentanti per tutti i paesi della Provincia. — Si assume anche pel Regno.

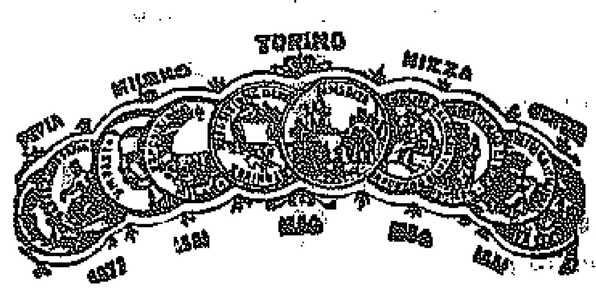
ACHILLE MORETTI
Udine - PIAZZA VITTORIO EMANUELE - Udine
Agenzia Giornalistica e Libraria
Udine - **A. MORETTI** - Udine
con Grande Deposito Cancelleria, e Cartoleria, ricco campionario carte di tappezzeria e deposito prime case librarie.
NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

MALATTIE
DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero **stabilitosi in Udine,** dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata, la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i Sabati che le procedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10,30.

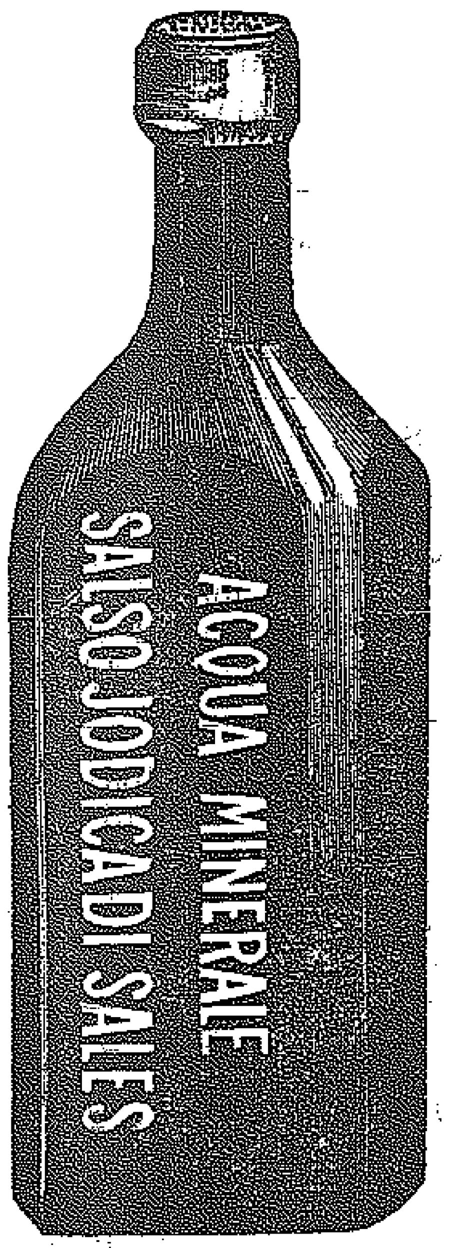
DITTA
AUGUSTO VERZA
Udine — Mercatovecchio
Tiene in deposito qualunque articolo di
PELLICCERIE
GARANTENDO DAL TARLO

Specialità della Ditta
ITALICO PIVA
UDINE
EUREKA! EUREKA!
Liquore delicato, ricostituente e digestivo
da prendersi tanto solo che al seltz.
«*Il vostro **Eureka** è uno dei migliori liquori italiani.*
Prof. Dott. PAOLO MANTEGAZZA
Senatore del Regno»
Si VENDE nei principali Liquoristi, Caffè, Droghieri ed Alberghi.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI



L'ACQUA SALSO-JODICA DI SALES



è la più ricca in jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, è perciò preferibile, a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere, prestandosi a tutte le **applicazioni interne** ed **esterne** dell' jodio.

L'ACQUA di SALES, è indicatissima **per una cura depurativa primaverile.**

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori **Porro — Turati — De-Cristoforis Malachia — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga** comprovano l'indiscutibile efficacia di quest' acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire **Una** la bottiglia.

Acqua Salso-jodica di Sales per bagno L. 6 all' Ettol. ***franca Stazione Voghera.***

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici-Farmacisti Negozianti

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91, — GENOVA, Piazza Fontane Marose..

In Udine presso: Comelli — Comessatti — Fabris — Farmacia Filipuzzi — Minisini — Farmacia Luigi Billiani in Gemona — Tonini — Manganotti.

SANDALO di MIDY

Sopprime il **Copaibe**, il **Cubebe** e le **Injezioni.** Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome MIDY

Presso tutte le Farmacie.

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna* D'*Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se permalattia i principali sintomi del male che soffrono se per domndare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro* D'*Amico*, via Roma 2 piano secondo, BOLOGNA.

NON PIÙ ASMA all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglia d' argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis* e *franco.* — Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

MADRI PUERPERE

CONVALESCENTI!!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll' ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest' acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, riaggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 900 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazione dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E C, MILANO

GLORIA, - liquore stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

La Farina lattea Nestlé vien raccomandata da oltre 25 anni dalle PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE di TUTTI I PAESI. È l'alimento maggiormente diffuso ed il più apprezzato pei bambini e gli ammalati.

15 diplomi d'onore **FARINA LATTEA NESTLÉ** 18 medaglie d'oro

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** contiene il miglior latte delle Alpi Svizzere.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di facilissima digestione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** evita i vomiti e la diarrea.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** facilita lo slattamento e la dentizione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** vien presa con piacere dai bambini.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di preparazione facile e rapida.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** rimpiazza vantaggiosamente il latte materno allorchè quest'ultimo viene a mancare.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è specialmente d'un grande valore durante i calori estivi allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

Partenze da Udine.

M	1.55	per Venezia
O	2.55	» Cormons-Trieste
O	4.45	» Venezia
O	5.55	» Pontebba
M	6.02	» Cividale
M	6.10	» Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	» Pontebba
O	7.57	» Palmanova-Portogruaro-Venezia
—	8.—	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	8.01	» Cormons-Trieste
M	9.05	» Cividale
O	10.35	» Pontebba
M	11.20	» Cividale
D	11.25	» Venezia
—	11.20	» S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	13.14	per Palmanova-Portogruaro
O	13.20	» Venezia
—	14.50	» S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	15.42	» Cormons-Trieste
O	15.44	» Cividale
D	17.06	» Pontebba
O	17.25	» Cormons-Trieste
O	17.26	» Palmanova-Portogruaro
O	17.30	» Venezia
O	17.35	» Pontebba
—	18.—	» S. Daniele
M	20.10	» Cividale
D	20.18	» Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da Trieste-Cormons
O	2.35	» Venezia
O	7.38	» Cividale
D	7.45	» Venezia
O	8.32	» S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.09	» Portogruaro-Palmanova
O	9.25	» Pontebba
M	10.—	» Venezia
M	10.15	» Cividale
D	11.05	» Pontebba
O	11.10	» Trieste-Cormons
—	12.40	» S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.45	» Cividale
O	12.55	» Trieste-Cormons
O	15.24	» Venezia
—	15.35	» S. Daniele (alla Staziono Ferr.
O	15.47	» Portogruaro-Palmanova
D	16.56	» Venezia
O	17.06	» Pontebba
O	17.16	» Cividale
M	19.33	» Portogruaro-Palmanova
—	19.35	» S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	19.40	» Pontebba
M	19.55	» Trieste-Cormons
O	20.05	» Pontebba
D	21.22	» Cividale
O	21.40	» Pordenone, treno merci con viagg.
M	23.40	» Venezia

Grande assortimento di giuocattoli - Domenico Bertaccini Mercatovecchio - Udine.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ombrellini ed ombrelli

Ombrellini seta - ago - ultima novità da L. **4 - 5 - 6** a **20.** Ombrellini cotone da L. **0.75** a L. **1 - 2 - 3 - 5.**

GRANDE ASSORTIMENTO

BASTONI DA PASSEGGIO E VENTAGLI

BAULI e VALIGERIA

di qualuque forma e grandezza

il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia con qualunque genere di stoffa, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco